

Identità principale

Da: "Marcarelli Paolo" <paolo.marcarelli@tesoro.it>
 A: <morelli@unisannio.it>
 Data invio: venerdì 27 maggio 2011 11.42
 Allega: cons.010BN.doc; verb.98BN
 Oggetto: Verbale con allegata Relazione

Gentile Signora,
 come anticipato le invio la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio 2010 con il relativo verbale (n. 98)
 Cordilmente
 P.M.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
 BENEVENTO
 DIREZIONE AMMINISTRATIVA
 UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
 MVL
 REGISTRATA IN ARRIVO
 al n. 401 del 27.5.2011

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 98

L'anno 2011, il giorno 27 del mese di maggio il sottoscritto Dott. Paolo Marcarelli componente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi del Sannio ha proceduto all'esame del conto consuntivo 2010 redigendo l'allegata Relazione che forma parte integrante del presente verbale.

Si evidenzia che il predetto esame viene condotto in via istruttoria, in attesa della riunione dell'intero Collegio, al fine di consentire all'Ateneo di acquisire la Relazione in vista della seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per il prossimo 31 maggio, avente all'ordine del giorno anche l'esame del conto di cui trattasi.

Per il Collegio
(Dott. Paolo Marcarelli)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO
CONSUNTIVO 2010 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**

1. ASPETTI GENERALI

L'esercizio finanziario 2010 ha risentito, come per il passato, delle azioni di contenimento della spesa pubblica previste sia dalla legge n. 266/2005 (L.F. 2006) che da manovre correttive introdotte dalle successive leggi n. 248/2006, n. 296/2006, n. 244/2007 nonché dalla legge n. 133/2008: tutto ciò ha comportato, come di consueto, una complessa analisi di bilancio da parte degli Enti al fine di assicurare da un lato il controllo della spesa e, dall'altro, il rispetto degli obblighi istituzionali; permangono, inoltre, per le Università i vincoli al fabbisogno di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 350/2003 e successive integrazioni e quelli ulteriori posti dalle sopra richiamate leggi che riguardano, come è noto, talune tipologie di spese quali le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, acquisto e manutenzione degli automezzi ecc.,

Come di consueto, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati accertamenti sulla consistenza di cassa e sugli adempimenti di volta in volta previsti dalle norme di finanza pubblica; si è provveduto, altresì, a formulare suggerimenti e pareri all'Amministrazione indirizzando la stessa alla corretta impostazione dei fatti gestionali.

Il conto consuntivo 2010 dell'Università degli Studi del Sannio è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e di quella amministrativa.

L'intera documentazione è accompagnata dalla relazione del Rettore e da una relazione tecnica predisposta dall'Ufficio Ragioneria.

Le previsioni iniziali e quelle definitive, pari, rispettivamente, a € 68,391 milioni ed a € 75,540 milioni, pareggiano con le rispettive uscite; tale bilanciamento viene ottenuto includendo nell'ammontare delle entrate l'avanzo di amministrazione quantificato in €10,130 milioni in fase di previsione ed in € 14,298 milioni a consuntivo.

Con riferimento ai risultati di gestione e depurando la quota dell'avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2010, il conto dell'Ateneo mette in evidenza un disavanzo di competenza di € 3,273 milioni ottenuto anche dalla disaggregazione dei seguenti dati di bilancio:

Scostamenti positivi di entrata	----
Scostamenti negativi di uscite	24,223 milioni
Differenza positiva	24,223 milioni
Scostamenti negativi di entrata	13,198 milioni
Scostamenti positivi di uscite	-----
Differenza negativa	13,198 milioni

1.

Dal che risulta il richiamato disavanzo di 3,273 milioni dato dalla differenza tra l'importo dell'avanzo (14,298) applicato in sede di previsione ed il risultato differenziale (11,025) risultante dai sopra evidenziati aggregati (24,223 – 13,198).

Da notare il sostanziale scostamento rispetto al risultato di competenza 2009 laddove, invece, si è registrato un avanzo di 0,949 milioni.

Il disavanzo di 3,273 milioni è composto dal disavanzo della parte corrente di 0,299 milioni e di quello della parte in conto capitale di 2,974 milioni.

2. ESAME DELLE ENTRATE

Con riferimento all'analisi specifica dei vari stanziamenti, si rinvia alla Relazione tecnica che accompagna il Rendiconto la quale offre informazioni sulle varie appostazioni contabili.

Rispetto ad una previsione definitiva di € 61,241 milioni, al netto dell'Avanzo di amministrazione, si sono verificate riscossioni per € 38,148 milioni e formazione di residui attivi per complessive € 9,895 milioni con accertamenti pari a 48,043 milioni.

Dal raffronto dei predetti dati, risulta un forte crescita dello scarto tra accertamenti e previsioni che per l'anno 2010 risulta essere del 21% rispetto 7,7% del 2009; tale circostanza, rafforza le raccomandazioni formulate più volte in passato dal Collegio circa l'esigenza di pervenire ad un sistema di previsione più affinato e coerente con i reali fatti gestionali.

Nel merito degli stanziamenti di parte corrente, si segnalano quelli derivanti dai finanziamenti da parte dello Stato accertati per complessive € 21,267 milioni (- 2,534 mln. rispetto al 2009 e circa il 67% del totale, al netto delle partire di giro), ivi compreso il fondo per il finanziamento ordinario di € 20,044 milioni di importo inferiore a quello (21,356) che l'Ateneo sostiene per la copertura delle intere spese destinate alle risorse umane. Da notare che a differenza dei precedenti esercizi i pagamenti da parte dello Stato hanno coperto circa l'83% dell'importo dovuto con una significativa flessione dei residui ammontanti alla fine dell'esercizio a 3,367 milioni contro 10,899 milioni fatti registrare al 31 dicembre 2009. Nell'esercizio 2010 risultano anche incassati integralmente i residui (10,977 milioni) degli anni precedenti vantati nei confronti dello Stato consentendo un significativo incremento (+ 75%) della liquidità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2009 (fondo cassa di 7,607 milioni contro 13,388 milioni del 2010).

Le Entrate contributive sono state pari a complessive €4,718 milioni (- 2% circa sul 2009) rispetto ad una previsione definitiva di € 4,730 milioni.

Le entrate per vendita di beni e servizi sono state pari a 0,143 milioni di euro che oltre a far registrare una forte flessione (- 54%) rispetto al 2009 rappresentano una quota del tutto trascurabile rispetto alle altre forme di copertura.

Le entrate in conto capitale, si sono realizzate per € 3,722 milioni e sono riferite in buona parte ai trasferimenti (2,582 mln.) del fondo MUR per l'edilizia generale ed ai contributi per la ricerca scientifica (0,963 milioni).

Le partite di giro risultano accertate in complessive 16,699 milioni e bilanciano con gli impegni della sezione uscite.

3. ESAME DELLE USCITE

1.

La gestione della spesa è stata condotta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed ha scontato variazioni aumentative deliberate durante l'anno per l'importo complessivo (in valore netto) di € 7,149 milioni.

Dalla Relazione illustrativa si desume il rispetto del fabbisogno programmato atteso che a fronte dell'obiettivo di 33,00 milioni di euro (cfr., nota MIUR n. 950 dell'8 settembre 2010) si sono verificati prelievi dalla tesoreria provinciale dello Stato pari a 30,434 milioni di euro.

Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di € 47,419 milioni (escluso il Titolo 4 delle partite di giro), sono stati registrati pagamenti per € 28,898 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (€ 5,718 milioni, sempre al netto delle partite di giro), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessive € 34,616 milioni (+ 7% circa sul 2009).

Nel merito delle singole categorie, escludendo le partite di giro, i maggiori risparmi (65%) si concentrano principalmente sulle spese correnti; di questi, 2,392 milioni si sono realizzati al conto F.S.1.03 (risorse umane); relativamente alla dinamica della spesa, quelle relative agli oneri di personale fanno registrare impegni per complessive € 21,356 milioni (61% del totale, al netto delle partite di giro) e rappresentano una parte considerevole degli oneri dell'esercizio. Al loro interno, le retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e le supplenze e contratti ed indennità accessorie PTA, assorbono buona parte della copertura. Sul punto, permane l'esigenza che la Relazione illustrativa contenga, in prospettiva, elementi informativi sia sull'organico del personale dipendente che sulla disaggregazione dei relativi oneri, distintamente per classi omogenee, al fine di consentire anche l'analisi della spesa con riferimento alla misurazione del costo del lavoro, in coerenza con gli adempimenti di cui al D. L.vo n. 165/2001 per il conto annuale.

Si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa in ordine al rispetto del vincolo del 90% del fondo di finanziamento ordinario cui parametrare le spese per il personale di ruolo (art. 51, comma 4, della legge n. 449/97). Relativamente al dimensionamento dei capp. 1.03.03.01 e 1.03.07.02 (retribuzione del Direttore Amministrativo) si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione allegata al verbale n. 97 del 20 maggio 2010 concernente l'esame delle problematiche segnalate a tutte le Università dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 92668 del 22 novembre 2010; i fondi accessori per il personale dipendente (artt. 87 e 90 del CCNL 2008) risultano iscritti ai capp. 1.03.06.01 e 1.03.08.01 per gli importi certificati dal Collegio nell'ambito della Relazione allegata al verbale n. 93 del 21 dicembre 2010 ad eccezione di una lieve differenza di € 986,25 relativa al fondo di cui al richiamato art. 87 per la quale si rimane in attesa di elementi informativi da parte dell'Ateneo. Altri elementi informativi vengono altresì richiesti per l'impegno (€ 3.070,45) assunto sul cap. 1.03.07.01 (fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente) e ciò anche in considerazione che non risulta, al momento, ancora concluso il procedimento di ricostruzione dei relativi fondi già richiesto in passato dal Collegio nell'ambito di taluni verbali.

Le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi sono risultate pari a complessive euro 0,610 milioni (si registra una costante flessione del 15% sugli anni 2008 e 2009 che mette in evidenza la volontà dell'Ateneo di realizzare risparmi sulla parte comprimibili delle spese correnti), quelle per utenze e canoni e per manutenzioni e gestione delle strutture di, rispettivamente, 0,807 milioni e 0,902, anch'esse in calo rispetto al 2009.

1.

Con riferimento al rispetto di specifici limiti di spesa previsti dalle diverse norme di finanza pubblica richiamate anche al punto 1 della presente Relazione, vengono forniti taluni elementi utili allo scopo.

In particolare, si prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa in ordine al rispetto dei seguenti vincoli:

- Spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di cui di cui all'art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture di servizio;
- Spesa per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza;
- Art. 67, comma 5, della legge n. 133/2008 (riduzione fondi per il trattamento accessorio del personale);
- Spese telefoniche e postali (spesa inferiore del 49,66% a quella sostenuta nel 2009);
- Spesa per stampe e relazioni (nessun impegno nel corso dell'esercizio a fronte della spesa 2007 di € 3.855,60);
- Spese relative all'utilizzo dei servizi VoIP previsti dal Sistema pubblico di connettività di cui all'art. 2, comma 591, della legge n. 244/2007;

Circa l'applicazione dei limiti stabiliti per le spese per organi collegiali, il Collegio prende atto di quanto dettagliatamente indicato nella Relazione illustrativa in ordine alle ulteriori riduzioni conseguite nell'anno 2010 a seguito della revisione dell'ammontare dei gettoni e delle indennità di carica di taluni organi dell'Ateneo.

Il Collegio dà atto del regolare versamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17 e art. 67, comma 5, della legge n. 133/2009 (cfr., verbali nn. 92 e 94 del, rispettivamente, 10 settembre 2010 e 19 gennaio 2011).

Le spese in conto capitale sono state pari a 6,996 milioni pari a circa 60% dello stanziamento definitivo; all'interno di tali spese, si segnalano quelle per acquisto immobili (2,603 milioni su cui grava quasi esclusivamente il pagamento della rata per l'acquisto degli immobili di proprietà del Comune di Benevento) e quelle per la ricostruzione e ristrutturazione e messa a norma degli edifici (1,680 milioni).

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal prospetto allegato al rendiconto, si desume che il patrimonio dell'Ateneo (pari a € 59,378 milioni) è costituito da attività per € 78,522 milioni e passività per € 19,144 milioni.

In merito alla composizione di tale situazione, occorre mettere in evidenza che le poste più rilevanti sono riferite agli immobili (42,115 milioni di euro), ai mobili e macchine d'ufficio (1,954 milioni) ed agli strumenti tecnici ed attrezzature (1,802 milioni di euro). Al valore delle attività concorre anche l'ammontare dei residui attivi (19,044 milioni di euro) ed il fondo cassa (13,383 milioni di euro). Le passività sono interamente rappresentate da residui passivi ed evidenziano una flessione di circa il 12% rispetto alla consistenza iniziale; il Collegio, nel valutare positivamente il graduale miglioramento nello smaltimento dei residui passivi (nel 2009 la flessione è stata del 7% rispetto al 2008), raccomanda che il mantenimento degli stessi sia sempre supportato da obbligazioni giuridiche perfezionate.

5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal prospetto allegato al rendiconto si evince un avanzo di amministrazione al 31.12.2010 di € 13,288 milioni (- 7% rispetto all'analogo dato del 2009). A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo cassa di fine esercizio (€ 13,388 milioni, + 75% sul 2009) la differenza algebrica tra i residui attivi (€ 19,044 milioni) ed i residui passivi (€ 19,144 milioni).

Relativamente ai residui di provenienza anteriore all'anno 2010, il Collegio prende atto dei riaccertamenti in diminuzione effettuati nel corso dell'esercizio per complessive € 0,307 milioni per i residui attivi e di € 2,571 milioni per quelli passivi, analiticamente indicati nell'apposito prospetto allegato al rendiconto e nell'apposita Relazione cui si rinvia.

6. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il conto consuntivo consolidato non offre utili elementi di valutazione atteso il diverso tipo di contabilità (finanziaria) adottato dai Dipartimenti e dal Centro Interdipartimentale rispetto a quello (finanziario) dell'Ateneo.

Fermo restando tale necessaria premessa, il rendiconto si sviluppa in un ammontare complessivo di stanziamenti pari € 97,513 milioni (ivi compreso la posta dell'avanzo di amministrazione di 21,209 milioni appostata in sede di previsione per garantire l'equilibrio di bilancio). La gestione di cassa evidenzia un avanzo di 5,576 milioni mentre quella di "competenza" (anomala, per le precisazioni che precedono) evidenzia un disavanzo di 7,797 milioni.

Al rendiconto finanziario è allegata la situazione patrimoniale consolidata che evidenzia una consistenza netta di 78,734 milioni pari alla differenza tra il totale delle attività di 97,878 milioni (ivi incluso il fondo cassa di 19,592 milioni) ed il totale delle passività di 19,144 milioni.

CONCLUSIONI

A conclusione dell'esame della documentazione contabile, si prende preliminarmente atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa dell'Ateneo in ordine all'osservanza del limite del fabbisogno finanziario determinato dai Ministeri vigilanti ai sensi della legge n. 537/93.

Rimane l'esigenza di verificare, in prospettiva, la possibilità di raggiungere a consuntivo l'equilibrio di bilancio senza intaccare l'avanzo di amministrazione al fine di evitare la graduale erosione di tale posta che, come è noto, rappresenta una fonte di riserva per eventuali sfasature finanziarie future.

Sulla base delle valutazioni che precedono, in attesa di acquisire anche gli elementi informativi segnalati al precedente punto sub) 3 ed in considerazione del rispetto dei parametri di finanza pubblica connessi a talune delle spese oggetto di contenimento, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2010 non senza ricordare:

- la disposizione prevista dall'art. 2, commi 594 e 597 della legge n. 244/2007 che, imponendo alle Pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali diretti a razionalizzare l'utilizzo di taluni beni, prevedono l'obbligo di trasmissione, a

1.

consuntivo, di una Relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti;

- L'obbligo di trasmissione telematica del conto consuntivo al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15 della legge n. 196/2009;
- L'obbligo di predisposizione dell'elenco occorrente per la rilevazione dei dati necessari per la determinazione dell'indicatore di indebitamento.

Roma, 27 maggio 2011

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli